



Comunicato stampa

GOTHA SI REINVENTA
TRA OLD MASTER, ARTE CONTEMPORANEA, PETITOT
E UN ARTURO MARTINI "RITROVATO"

**Fiere di Parma punta sull'antiquariato e rinnova lo storico appuntamento
In arrivo buyer da Russia, America e centro Europa.**

(Parma, 31 ottobre) – Oltre 60 gallerie internazionali e 300 opere d'arte tra Old Master e Novecento: ci sono ad esempio un prezioso Bureau Plat alla maniera di André-Charles Boulle del XIX secolo, un cofanetto de XV secolo della Bottega dei Trionfi Romani (1480 - 1490), ed una mosaico bizantino del V secolo.

Poi c'è il Novecento, con le tele di artisti come Filippo De Pisis, Tullio Crali, Guido Reni, e Giovanni Boldini (il suo "Ritratto di donna seduta" è quotato 350 mila euro), solo per citarne alcuni.

La 14° edizione di **Gotha che prenderà il via giovedì 8 novembre a Fiere di Parma** è questo: un mix virtuoso di artwork di altissimo antiquariato e arte moderna per strizzare l'occhio a nuovi pubblici.

*"Opere che hanno un percorso così illustre sono particolarmente preziose e, se combinate con l'arte moderna, possono ulteriormente attirare nuovi target di pubblico attenti appunto all'arte come forma di investimento - afferma **Gian Domenico Auricchio, Presidente di Fiere di Parma**. Siamo dunque partiti dal concetto di rarità ma anche di conformità per riposizionare Gotha, concetti che abbiamo sviluppato inserendo nel format anche un'area dedicata espressamente alle opere notificate."*

Tra le novità assolute dell' appuntamento internazionale di Fiere di Parma figura infatti la sezione dedicata alle opere notificate: si va da "Le tentazioni di S. Antonio Abate" (1590-1595) di Camillo Procaccini, ad un armadio da sacrestia di metà '700 (proprietà Fondazione Cini) fino alla tempera del "Compianto su Cristo morto" del XVI secolo.

*"Abbiamo costruito questa sezione e in generale la nostra offerta - prosegue **Auricchio**- pensando ai privati ma anche ai musei che a Gotha potranno così acquistare opere per le loro collezioni con la stessa logica con cui i curatori vengono inviati ai grandi appuntamenti mondiali".*

Gotha si rinnova in una congiuntura di mercato favorevole.

Sarà l' effetto traino del Salvador Mundi di Leonardo acquistato nel 2017 da un privato per 450 milioni di dollari. Sarà il potere di emulazione di Victoria Beckham, (ex Spice, modella, moglie del calciatore David) della quale sono circolate le foto del suo show- room con inaspettate opere "Old master" appese ai muri, sta di fatto che l'arte antica ha riaccessato l'interesse di collezionisti (giovani) e degli investitori.

Secondo un recente report dell' ArtTactic basato su interviste a mercanti d'arte antica, è emerso infatti che il 63% afferma di aver aumentato le vendite nei primi sei mesi del 2018 mentre solo il 13%

parla di decrescita. Gli intervistati hanno inoltre riferito che il 41% delle vendite effettuate sono state realizzate con clienti nuovi e sempre più giovani.

E se l'arte antica è tornata alla riscossa - nel 2017 secondo uno studio Artprice ha capitalizzato vendite per 1,075 miliardi di dollari con un aumento del 92,6% sulla stagione precedente - Gotha risponde con un intenso programma di incoming che porterà a Parma buyer da mezzo mondo (Russia, centro Europa e USA).

D'altra parte che le fiere abbiano un ruolo fondamentale nel mercato mondiale dell'arte lo dicono anche i numeri: nel 2017 pare abbiano rappresentato il 46% delle vendite tramite intermediari (Report Ubs "The art market 2018).

Le collaterali di Gotha.

La 14° edizione di Gotha vedrà alcuni importanti debutti. Innanzitutto due mostre collaterali che avranno come protagonisti Ennemond-Alexandre Petitot e le opere "riscoperte" di Arturo Martini". Due mostre sobrie, dagli allestimenti essenziali, che danno volutamente una spallata a qualunque apparentamento creativo per dar voce unicamente ai suoi protagonisti.

La prima, "**Tesori del settecento: tre opere donate all'Accademia di Parma**", ruota attorno alla figura di Ennemond-Alexandre Petitot, ed è curata dall'Accademia Nazionale delle Belle Arti di Parma. *"Oltre a essere opere uniche, di elevato valore economico, - specifica il Professore **Carlo Mambriani** - i dipinti esposti costituiscono altrettanti tesori "affettivi" per l'Accademia di Parma, in quanto ricevuti in dono tra Settecento e Novecento, ma soprattutto quali testimonianze emblematiche del ruolo che la città Parma e questa istituzione ebbero in campo artistico e culturale sulla cosmopolita scena europea dell'età dei Lumi".*

La seconda, "**Leone e Leonessa 1935-1936**" accende i fari su due sculture ritrovate di Arturo Martini. L'atrio dell'Università Bocconi è presidiato dal 1941 da due celebri sculture di Arturo Martini, il Leone e la Leonessa . A lungo si è creduto che quelli presenti nell'atrio di via Sarfatti fossero gli unici esemplari fino a quando Paolo Aquilini, Direttore del Museo della seta di Como, e il critico Roberto Borghi non ne scoprirono gli originali in una villa alle porte di Lecco.

*"I "Leoni" - specifica il critico d'arte **Roberto Borghi** - sono tra le sculture più insolite e preziose di Arturo Martini. Sono l'esito di un tentativo di creare opere d'arte con procedimenti industriali, eppure hanno una qualità formale persino superiore a certi pezzi unici. Pensati come sedili da giardino, avrebbero dovuto avere una funzione d'uso, e invece possiedono l'aura di sacralità propria delle sculture delle cattedrali. Arcaici e infantili allo stesso tempo, possiedono una grazia spiazzante".*

I talk di Gotha

Collezionismo privato, collezionismo museale: origini a parte, dove sta andando il collezionismo? A fare il punto della situazione collezionisti, mecenati dell'arte e direttori di musei che si alterneranno **da giovedì 8 a sabato 10 novembre** nel nuovo programma di talk organizzato da Fiere di Parma e disponibile sul sito www.gothaparma.it.

Ad intervenire saranno lo Storico dell'arte **Alessandro Malinverni** e il Professore **Carlo Mambriani**, i collezionisti **Lucia Bonnani** e **Mauro De Rio** in un dialogo con il giornalista di Repubblica Antonio Mascolo. E ancora **Fabio Bertolo** amministratore delegato di Finarte e responsabile del Dipartimento

Libri, Autografi e Stampe, **Mauro Felicori** direttore della Reggia di Caserta e **Serena Bertolucci**, Direttore di Palazzo Reale di Genova. Un viaggio nel collezionismo che nel racconto di Bertolucci toccherà in particolare lo **scultore Maragliano** anticipando proprio a Parma i contenuti della mostra che lo vedrà protagonista a Palazzo Reale. Infine **Fabio Romano Moroni e Stefano Ridolfi** di Ce.S.Ar. Centro Studi Archeometrici.

Tutti gli incontri sono pubblici e organizzati in fiera alla Sala Farnese (pad 4)

Senza abdicare alla sua funzione di business, Fiere di Parma ha intrapreso da tempo un percorso di valorizzazione del territorio. In tal senso ha creato **Gothanet** una rete museale cui hanno aderito le principali istituzioni di Parma e provincia per una promozione integrata di arte, territorio e cultura. Un esempio di sinergia sarà infatti la collaborazione con il Labirinto della Masone, che inaugurerà proprio durante Gotha la mostra *"Delacroix, Manet, Picasso, Matisse... PAGINE DA COLLEZIONE"*, la mostra è in collaborazione con Fondazione Cariparma (11 novembre 2018- 24 marzo 2019).

Gotha chiuderà domenica 11 novembre.

CONTATTI CON LA STAMPA

Antonella Maia
Ufficio stampa Gotha
Cell 349 4757783
Mail: antonellamaia.ufficiostampa@gmail.com

INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

Dove: Fiere di Parma - ingresso Sud
Giorni: dall'8 all'11 novembre
Orari: dalle 10 alle 19
Ingresso: € 15

Per informazioni www.gothaparma.it